

SULLA VIA DEL CATAI

Rivista semestrale sulle relazioni
culturali tra Europa e Cina



Novembre 2022

Anno XV - Numero 27

Il pensiero politico cinese nel XXI secolo

Radici indigene ed influenze esterne

A cura di Guido Samarani



CENTRO STUDI MARTINO MARTINI

A HISTORY OF
CHINESE
POLITICAL
THOUGHT



YOUNGMIN KIM

Youngmin Kim, *History of the Chinese Political Thought*, Cambridge (UK), Polity Press, 2017

CENTRO STUDI MARTINO MARTINI

per le relazioni culturali Europa-Cina

Il Centro Studi intitolato a Martino Martini (1614-1661), missionario gesuita trentino che visse e operò in Cina nel XVII secolo, autore di importanti opere in campo storico, geografico e filologico, ha sede a Trento, dove svolge attività di ricerca, studio e documentazione sulla civiltà cinese e sulle relazioni culturali fra Europa e Cina. Pubblica in edizione critica l'Opera Omnia di Martino Martini, la collana storico-scientifica "Orsa Minore", la rivista semestrale *Sulla via del Catai*, organo ufficiale del Centro Studi Martino Martini, e la collana "Miscellanea" di testi biografici, letterari e teatrali. Promuove e organizza convegni, workshop, seminari, mostre e attività divulgative su temi di carattere storico, geografico, economico, artistico, filosofico e linguistico. Opera in stretta connessione con l'Università degli Studi di Trento e intrattiene relazioni e scambi con istituti culturali e accademici italiani, europei e cinesi.

SULLA VIA DEL CATAI

Rivista semestrale sulle relazioni culturali tra Europa e Cina

契丹之路 歐中文化交流季刊

Direttore responsabile: Riccardo Scartezzini

Direttore editoriale: Federico Masini

Comitato di redazione:

Aldo Caterino (Capo redattore)

Laura De Giorgi, Sofia Graziani, Luisa M. Paternicò (Coordinamento redazione)
Davor Antonucci, Miriam Castorina, Michele Castelnovi, Elena Dai Prà, Giulia Falato, Chiara Piccinini, Stefano Piastra, Renata Vinci.

Comitato scientifico:

Luigi Bressan, Patrizia Carioti, Lucia Caterina, Marco Ceresa, Claudia von Collani, Paolo De Troia, Elisa Giunipero, Noel Golvers, Isaia Iannaccone, Alessandra Lavagnino, Tiziana Lippiello, Giuseppe O.Longo, Federico Masini, Renato Mazzolini, Marina Miranda, Francesco Montessoro, Barbara Onni, Paola Paderni, Paolo Rosa, Guido Samarani, Riccardo Scartezzini, Francesco Surdich, Marina Timoteo, Gong Yingyang, Han Qi, Zhang Gangfeng, Zhang Xiping.

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 1321 del 5 Aprile 2007

Un numero: € 20
Abbonamento annuale: € 30

© CENTRO STUDI MARTINO MARTINI

Amministrazione, Direzione, Redazione, Acquisti e Abbonamenti:

Via Tommaso Gar, 14 - 38122 TRENTO

tel. +39 0461 281495 - 281996 - 28134 3

e-mail: centro.martini@unitn.it - internet: www.martinomartinicenter.org

Sulla Via del Catai, ISSN 1970-3449, è una rivista referata a livello nazionale e internazionale e indicizzata in SCOPUS. La rivista adotta un sistema di valutazione dei testi basato sulla revisione paritaria e anonima (*peer review* di tipo *double-blind*) e segue il codice etico delle pubblicazioni elaborato da COPE (Committee on Publication Ethics): Best Practice Guidelines for Journal Editors (<http://publicationethics.org/resources/guidelines>).

L'editore aderisce ai principi di trasparenza con il suo codice etico CMM Publication Ethics and Malpractice Statement <https://www.martinomartinicenter.org/sulla-via-del-catai.html>

I temi di ogni numero e il/i curatore/i o la/le curatrice/i vengono selezionati tramite bando o proposti dal Comitato di redazione o dal Comitato scientifico. Le proposte redatte dai curatori devono essere inviate al Direttore editoriale, il quale le discute insieme al Direttore responsabile e al Comitato di redazione. Le proposte, oltre a un'illustrazione generale del volume monografico, devono contenere alcune brevi informazioni sui contenuti di ciascun articolo e sugli autori. Una volta accettata la proposta editoriale, il/la proponente procede con l'invito formale agli autori a inviare i loro contributi entro la scadenza prestabilita, seguendo lo *stylesheet* della rivista e raccomandando anche la ricerca di eventuali immagini da segnalare al Capo redattore, responsabile dell'apparato iconografico. Raccolti i contributi, si procede alla valutazione *ex post* degli stessi da parte di revisori anonimi designati dalla redazione.

In copertina: Craig Stephens, Gli hongkonghesi dovrebbero ascoltare le parole di Xi Jinping e rieducarsi sulla storia cinese, 11 luglio 2017, South China Morning Post



Mao Zedong saluta la folla attorniato dai suoi fedelissimi,
1967, China Pictorial

| | |
|---|-----|
| INTRODUZIONE | 9 |
| Guido Samarani - <i>Università Ca' Foscari Venezia</i> | |
| IL CENTRO, IL POTERE, LA TECNICA: LO HAN FEIZI E LA 'FORZA' SECONDO XI JINPING | 13 |
| Federico Brusadelli - <i>Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"</i> | |
| DALLA 'CIVILTÀ SPIRITUALE' ALLO 'SPIRITO CINESE': STRATEGIE DI GOVERNANCE NELLA CINA POST-MAOISTA | 33 |
| Beatrice Gallelli - <i>Università Ca' Foscari Venezia & Istituto Affari Internazionali</i> | |
| PUÒ ESISTERE UNA 'DEMOCRAZIA CONFUCIANA' IN CINA? LA NUOVA ERA DELLA 'MERITOCRAZIA' TRA SOFT POWER, TRADIZIONE E INNOVAZIONE | 53 |
| Maria Elisabetta Lanzone - <i>Università di Padova</i> | |
| Fabio Lavagno - <i>IIS "Cesare Balbo" Casale Monferrato</i> | |
| IL PARADIGMA MUTEVOLE TRA ARTE E POLITICA NELLA CINA CONTEMPORANEA | 85 |
| Marco Meccarelli - <i>Università di Catania</i> | |
| VOCI E ORIENTAMENTI LIBERALI IN CINA TRA LA FINE DEL NOVECENTO E GLI ANNI DUEMILA | 103 |
| Marina Miranda - <i>Università di Roma "Sapienza"</i> | |
| IL PENSIERO DI XI JINPING E IL 'MARXISMO DEL XXI SECOLO' | 125 |
| Guido Samarani - <i>Università Ca' Foscari Venezia</i> | |
| LA 'TEORIA CINESE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI' E IL PARADIGMA DEL 'COOPERAZIONISMO PACIFICO' DI YU XIAOFENG | 137 |
| Tonio Savina - <i>Università di Roma "Sapienza"</i> | |

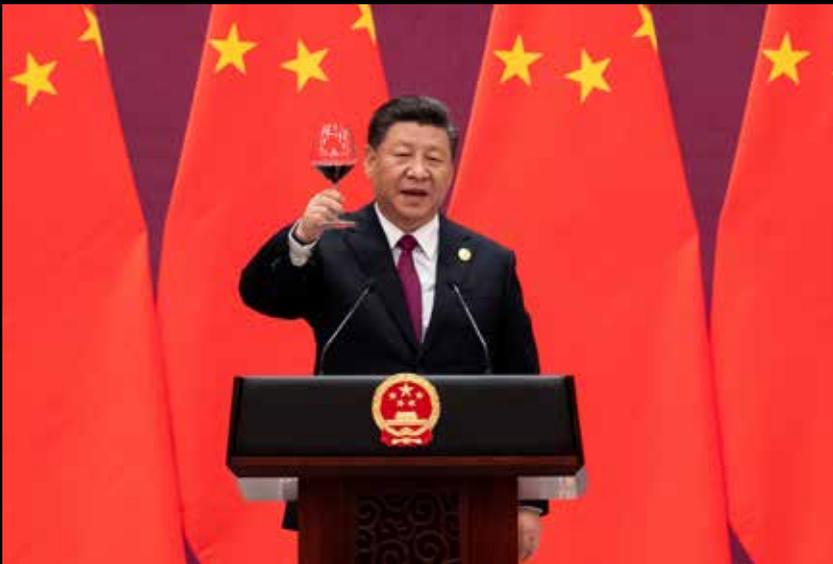


In alto: Il presidente Mao è il sole rosso nei nostri cuori, manifesto della Rivoluzione culturale, 1966, Berlino, Rosa Luxemburg Stiftung
In basso: Il presidente Mao è il sole rosso nei nostri cuori, 1968, Eugene (OR), University of Oregon, Jordan Schnitzer Museum of Art



In alto: Wang Zhao, Xi Jinping, segretario generale del Partito comunista cinese, presidente della Commissione militare centrale e presidente della Repubblica popolare cinese, 2022, Agence France-Presse

In basso: Greg Baker, Il ritratto del leader cinese Xi Jinping viene portato in trionfo in piazza Tienanmen durante le celebrazioni della festa nazionale, 1° ottobre 2019, Agence France-Presse



In alto: La rivalità strategica tra Stati Uniti e Cina sta cambiando gli assetti politici del mondo, 2022, Washington DC, Peterson Institute for International Economics

In basso: Xi Jinping propone un brindisi ai delegati durante il XX Congresso Nazionale del Partito Comunista Cinese, 16-22 ottobre 2022, CNBC Television

Molte riflessioni ed analisi sono state proposte nel corso degli ultimi decenni, sia in Cina che all'estero (a cominciare dall' 'Occidente'), circa gli sviluppi del pensiero politico cinese contemporaneo successivamente all'avvio a partire dalla fine degli anni Settanta del XX secolo del processo di riforma, modernizzazione ed apertura al mondo esterno. Tali riflessioni ed analisi hanno preso in esame vari aspetti e questioni tra cui: l'articolazione delle varie 'scuole di pensiero'; i loro legami con il sistema ideologico dominante e con il potere, in termini di intreccio ma anche di subordinazione e di conflittualità; l'influenza esercitata dalle principali correnti di pensiero occidentali ('classiche' e contemporanee) così come dalla secolare tradizione cinese; l'affidabilità e credibilità delle proposte e degli interrogativi avanzati da tali 'scuole' circa l'impatto che le profonde quanto controverse trasformazioni degli ultimi decenni hanno avuto sulla realtà sociale e le sue dinamiche, sulle vite individuali e collettive e sui bisogni materiali e su quelli spirituali del popolo cinese; ecc.

Senza dubbio l'ultimo decennio, caratterizzato dall'affermazione di un nuovo gruppo dirigente guidato da Xi Jinping, ha posto l'esigenza di nuove riflessioni ed in certi casi di un ripensamento di conclusioni che nel recente passato sembravano assodate. In particolare al centro dell'ultimo decennio è stata, sul piano politico, la questione di quella che Guoguang Wu ha definito 'la lotta decennale di Xi Jinping per rimodellare l'élite politica del PCC': una lotta tanto più ardua ed aspra in quanto il leader cinese ha dovuto costruire e consolidare la propria ascesa in modo graduale ma allo stesso determinato, al fine di affermare il suo ruolo guida sugli altri dirigenti e garantirsi una concentrazione di poteri politico-personali da tempo senza precedenti. Ancora lo studioso cinese mette in luce come tale concentrazione di poteri è stata fondamentale per cercare di chiudere quelle profonde 'fessure' che erano

state prodotte in seno al sistema politico-ideologico nel corso degli ultimi decenni, attraverso innanzitutto una 'auto rivoluzione' del partito nel cui ambito il leader controlla direttamente, o attraverso i suoi uomini più fedeli, i punti chiave per quanto riguarda i processi decisionali e gli apparati nel campo del controllo e della sicurezza.¹

Il dibattito di questi decenni ed in particolare dell'ultimo ventennio ha fornito indubbiamente varie analisi e risposte, non necessariamente univoche, alle numerose questioni sul tappeto, scontrandosi tuttavia sia con la complessità delle stesse sia ancor più con il deciso peggioramento del clima internazionale con evidenti riflessi sulla Cina, sulla sua politica interna ed estera.

Il presente numero speciale della rivista non ha certo l'ambizione di fornire risposte esaustive ai tanti temi e problemi aperti per quanto riguarda gli sviluppi del pensiero politico contemporaneo. Semmai, esso mira a fornire un contributo che ci si augura utile e positivo ai fini del dibattito in atto in Italia, sul piano accademico, intellettuale e culturale.

Il numero è articolato in sette contributi.

Nel primo, F. Brusadelli presenta un'analisi di alcune delle più significative citazioni legiste, tratte dallo *Han Feizi*, utilizzate da Xi Jinping in alcuni dei suoi discorsi. Tale analisi mira a mettere in luce come i riferimenti al passato legista da parte del leader cinese siano parte essenziale della sua agenda politica centrata sui concetti di centralizzazione del potere, tecniche di controllo, ecc. nonché del processo di elaborazione di quello che è stato definito come 'Il Pensiero di Xi Jinping' del XXI secolo.

A sua volta, B. Gallelli pone al cuore delle proprie riflessioni il concetto chiave di 'spirito' (*jingshen* 精神), sottolineando come esso affondi le proprie radici nel dibattito politico-intellettuale di fine XIX-inizi XX secolo. Con la fine degli anni Settanta ed in particolare in tempi più recenti tale concetto



Ritratto di Confucio, filosofo prediletto del leader cinese Xi Jinping,
1770, New York, The Granger Collection



si è sviluppato confluendo dapprima in quello di ‘civiltà spirituale’ e successivamente nella nuova formulazione dello ‘spirito cinese’ strettamente legato, nella visione della leadership del PCC, alle esigenze ed obiettivi della strategia di governo.

Il problema, a lungo dibattuto, della ‘democrazia confuciana’ e della sua potenziale capacità di fornire risposte adeguate ai complessi temi della trasformazione della Cina e del suo ruolo globale, è affrontato da M.E. Lanzone e F. Lavagno. I due autori cercano tra l’altro di riflettere sul fatto se per certi aspetti esista e si possa parlare di un vero e proprio ‘modello cinese’, caratterizzato da una superiore efficacia e capacità nel rispondere alle crisi globali in atto rispetto al ‘modello liberale/neo-liberale’ occidentale, il quale oggi mostra evidenti sofferenze e segni di crisi: un ‘modello’ – quello cinese - che combini esperienze democratiche, meritocrazia e le basi del pensiero confuciano.

Nel quarto contributo, M. Meccarelli propone un’ampia rivisitazione del rapporto, che ha profonde radici storiche in Cina, tra politica ed arte con particolare attenzione agli elementi di continuità e discontinuità intervenuti nell’ambito del costante conflitto tra autoritarismo e libertà espressiva, politica di apertura e chiusura, avanguardia e ufficialità, sistema pubblico e privato, identità cinese e internazionalismo, investimenti e commercializzazione, ecc. Vengono altresì prese in esame i movimenti e le personalità più significative che hanno avuto un ruolo nell’ambito del binomio dialogo-conflitto tra istanze artistiche e potere politico.

L’analisi di M. Miranda è invece centrata sull’emergere e sulla diffusione del pensiero liberale in Cina, visto attraverso i due cicli principali che lo hanno caratterizzato: il

primo, che copre gli anni Ottanta sino a Tian’anmen 1989, prodotto delle prime riforme e dell’affermarsi del movimento per la democrazia; ed il secondo, che ha preso il via negli anni Novanta, in quanto risposta alle contraddizioni sociali emerse durante l’ultimo decennio del secolo scorso e di cui sono state protagoniste, tra le altre, personalità quali Li Shenzhi, Liu Junning e Zhu Xueqin.

A sua volta, G. Samarani traccia alcune linee generali portanti dei recenti sviluppi del ruolo del Pensiero di Xi Jinping in quanto nuova tappa del ‘marxismo del XXI secolo’: Vengono discusse innanzitutto le opere più rilevanti di alcuni dei maggiori teorici del Pensiero di Xi Jinping in quanto marxismo del XXI secolo, per poi soffermarsi sul ruolo dell’Accademia del marxismo e delle varie scuole di studi marxisti impegnati nel lavoro di ricerca e di popolarizzazione delle nuove tendenze in atto.

Infine l’ultimo contributo, di T. Savina, indaga sugli sviluppi della ‘teoria cinese delle relazioni internazionali’ soffermandosi sul paradigma del ‘cooperazionismo pacifico’ di Yu Xiaofeng. Vengono analizzati i contenuti fondamentali di tale paradigma, centrati sul concetto di ‘armonia’ in quanto perno dell’azione cinese nel campo delle relazioni internazionali, e ne vengono poi messi in luce limiti e carenze.

Note

¹ Guoguang Wu, “Killing the Different Dreams, Keeping the Same Regime: Xi Jinping’s Ten-Year Struggle to Remake CCP Elite Politics”, *China Leadership Monitor*, 73, Autunno 2022, pp. 1-10, <https://www.prcleader.org/wu-september-2022>.